
IL CANTO
DELL'ARIA
a cura di Riccarda Turrina e Rita Dematti

IL CANTO
DELL'ARIA

Spazio Foyer | Trento

arti visive, fotografia, incisione, pittura

a cura di Riccarda Turrina e Rita Demattio

foyer
ESPOSIZIONI D'ARTE

«IL CANTO DELL'ARIA»

SPAZIO FOYER
Via Galilei 26
TRENTO

4 - 18 settembre 2026

a cura di Riccarda Turrina e Rita Demmattio

TESTO
Riccarda Turrina

GRAFICA CATALOGO
E RIPRODUZIONE OPERE
Phf Photoforma / Luca Chistè

STAMPA
Tipografia
Supernova
Trento

Tutti i diritti riservati
Copyright | 2026

HANNO CREDUTO
IN QUESTO PROGETTO

BTS
BANCA TRENTINO SÜDTIROL
Trento

GALLERIA WEBER&WEBER | TORINO

CANTINA SOCIALE
ROVERÈ DELLA LUNA (TN)

SI RINGRAZIANO
Marco Arman, Lorenzo Lome Menguzzato,
Andrea Tranquillini, Alberto Weber

IMMAGINE DELLA COVER
Carlo Amendola
"Olla il pellicano"
Laboratorio Artistico Casa "Sebastiano"

«IL CANTO DELL'ARIA» | ARTISTI IN MOSTRA

Mattia Abram
Rosario Amato
Vanessa Arrighi
Marco Arman
Nadia Baldo
Silvia Beccaria
Sandro Beltramo
Guido Benedetti
Laura Bertazzoni
Andrea Bertolini
Carla Bertolini
Rodrigo Blanco
Matteo Boato
Loris Bolognani
Aldo Bonomi
Roberta Boveri
Italo Bressan
Anne Cécile Breuer
Carla Caldonazzi
Dario Capello
Mauro Cappelletti
Barbara Cappello
Edgar Caracristi
Ludovica Cavuoti
Silvana Cecchin
Paolo Chiogna
Luca Chistè
Luciano Civettini
Aronne Comai
Tamara Comai
Paolo Dalponte
Sabino Damiano
Carla Decarli
Sergio De Carli
Fausto de Marinis
Mirta De Simoni
Marco De Vigili
Giuseppe Debiasi
Alessia Degasperi
Valentina Degiampietro
Mirta Demattio
Rita Demattio
Irene Di Oriente
Matilde Domestico
Elisabetta Doniselli
Mattia Dori
Tiziana Dori
Tsvetelina Duhlenska
Elke Doris Esser
Gianni Favaro
Domenico Ferrari
Elisa Filomena
Alberto Forchini
Andrea Fusaro
Vincenzo Gatti
Danila Ghigliano
Ugo Giletta
Luigi Golin
Juan Carlos Ramon Guadix
Francesca Guariso
Federico Guerri
Yuji Hiratsuka
Franco Jachemet
Polina Karpunina
Elena La Barbera
Alberto Larcher
Chen Li
Natalia Lombardo
Bruno Lucchi
Osvaldo Maffei
Angelo Magro
Romina Mandrile
Amedeo Marchetti
Marcovinicio
Marisa Marini
Mariella Martinelli
Lorenzo Lome Menguzzato
Sara Metaldi
Melinda Meuse
Mauro Mogni
Maria Elena Monaco
Pierluigi Negriolli
Giuliano Orsingher
Guido Paoli
Giulia Parisi
Michele Parisi
Gianni Pellegrini
Marco Pellizzola
Luigi Penasa
Daniela Pericone
Nella Piantà
Vincenzo Piazza
Dario Rensi
Mery Rigo
Martina Roberts
Gianluigi Rocca
Ornella Rovera
Paolo Sandri
Mauro Santuari
Manuela Simoncelli
Renato Sclaunich
Michele Stragliati
Antonella Toccoli
Alessandro Togni
Roberta Toscano
Laura Trevisan
Daniela Usai
Aldo Valentinelli
Sara Vettorello
Pietro Weber
Renato Zuani

IL PESO DELLA LEGGEREZZA

Riccarda Turrina

"Il faut être léger comme l'oiseau,
et non comme la plume"
Paul Valéry

Non è un caso che Italo Calvino abbia inserito la riflessione di Paul Valéry nella prima delle *Lezioni americane*. La "sottrazione di peso" si configura come un valore, lontano da ogni superficialità: non la leggerezza della piuma, abbandonata al vento e al caso, ma quella dell'uccello, che orienta il proprio volo, trasformando l'equilibrio in scelta, la libertà in responsabilità. Per Calvino la leggerezza svincola lo sguardo dal superfluo, è un esercizio di precisione, consapevolezza e disciplina. I viaggiatori dell'aria si fanno metafora di un'esistenza capace di elevarsi senza recidere il legame con la realtà, mantenendo salda la propria rotta anche nell'immensità del cielo. Questa visione nasce nella riflessione letteraria, ma trova una sorprendente conferma anche nell'osservazione scientifica della natura, che ne svela i principi.

Quando il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi rivolge il proprio interesse agli storni che attraversano i cieli di Roma, la sua attenzione non è più indirizzata ai meccanismi del volo, studiati da Leonardo da Vinci già cinque secoli prima.

La domanda è un'altra: come può una moltitudine di individui muoversi all'unisono fino a creare quelle che Parisi definisce "immagini fantasmagoriche, migliaia di macchioline nere danzanti che si stagliano su un cielo dai colori cangianti". La risposta rivela uno dei principi fondamentali della teoria della complessità: nessun uccello conosce da solo la forma dello stormo. Il tutto scaturisce dalle relazioni, dall'attenzione reciproca, da un ascolto invisibile che permette

a ogni individuo di orientarsi in sintonia con gli altri. L'ordine, frutto dell'intelligenza collettiva, emerge spontaneamente dall'interazione tra i singoli, senza alcuna imposizione dall'alto.

È una lezione che oltrepassa la fisica per trasformarsi in una possibile chiave di lettura della vita stessa: anche noi siamo le relazioni che sappiamo costruire.

Il canto dell'aria nasce da questa idea. Non è la mostra che impone una voce dominante, né un'unica interpretazione del simbolo che l'attraversa. È piuttosto un susseguirsi di stati d'animo, di poetiche autonome che entrano in risonanza. Ciascun artista conserva la propria identità, mentre il dialogo tra esperienze diverse genera un significato più ampio, che nessuna opera potrebbe esprimere da sola.

È anche l'immagine di un'umanità composita che, pur seguendo traiettorie autonome, ha ancora la possibilità di dare concretezza a un orizzonte comune. Come negli stormi osservati da Giorgio Parisi, anche qui l'armonia deriva da quelle differenze che concorrono a delineare una complessa tessitura collettiva.

La leggerezza evocata da Calvino si rivela così il filo invisibile che attraversa l'intero percorso espositivo.

I centoundici artisti riuniti in questa esposizione, articolata in nove sezioni, compongono un unico grande stormo in viaggio attraverso le molteplici sfaccettature dell'universo naturale e artistico, come omaggio a un diritto inviolabile: la libertà. Tecniche, poetiche e visioni si muovono in una realtà senza gerarchie: dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla fotografia, fino alle sperimentazioni contemporanee. Il rigore del segno convive con la vitalità della materia, il colore si alterna al bianco e nero, la figurazione all'astrazione, la precisione naturalistica alla forza evocativa del simbolo. Ogni linguaggio conserva la propria identità, ma allo stesso tempo valorizza l'altro senza mai sovrastarlo.

È all'interno di questa trama che si delineano i molteplici volti del tema proposto ed è proprio

la pluralità di espressioni a rappresentare la ricchezza più autentica dell'intero progetto.

Ciascuna opera interpreta il tema proposto secondo una prospettiva autonoma, dischiudendo possibilità inattese e restituendo la complessità del sentire umano. Alcune si muovono nella quiete della contemplazione, altre affidano il racconto alla forza del colore, altre ancora trasformano il segno in una scrittura essenziale, quasi musicale. Vi sono cieli attraversati da un silenzio che invita alla meditazione e voli improvvisi che fendono lo spazio come intuizioni. Alcuni uccelli custodiscono la memoria delle migrazioni, altri sostano sulla soglia del nido, altri ancora si dissolvono nella luce fino a diventare pura presenza. Alcune immagini sono percorse da una sottile inquietudine: la consapevolezza di un tempo incerto, segnato da equilibri precari, da paesaggi interiori attraversati dal dubbio. Accanto a queste atmosfere se ne aprono altre, percorse da un'energia luminosa. Il colore si accende con improvvisa intensità, le ali sembrano moltiplicarsi in ritmi che ricordano il battito della musica, i piumaggi si animano di tonalità inattese, le superfici entrano in vibrazione. La leggerezza si misura con il peso dell'esistenza, il silenzio con il canto, la solitudine con la vicinanza, il radicamento con il desiderio di partire, la precisione dell'osservazione con la forza dell'immaginazione E da queste continue oscillazioni affiora il ritratto dell'uomo contemporaneo. Le presenze alate, che incontriamo lungo l'itinerario proposto, diventano interpreti di questa condizione: parlano di appartenenza, di fragilità e soprattutto della certezza che esista sempre una via, anche quando ogni riferimento sembra perdersi nell'infinito. È il riflesso di un presente complesso, attraversato da domande e trasformazioni, ma ancora capace di immaginare un futuro.

Permane, dunque, il desiderio di cercare e di condividere nuove strade. Forse è proprio questo il messaggio più autentico che gli uccelli ci affidano: la capacità di procedere insie-

me verso un orizzonte che vira alla speranza. Ognuno diverso, ognuno indispensabile. Guardando queste opere scopriamo che il movimento delle ali e il canto si possano léggere come un'unica partitura, intreccio di emozioni e creatività.

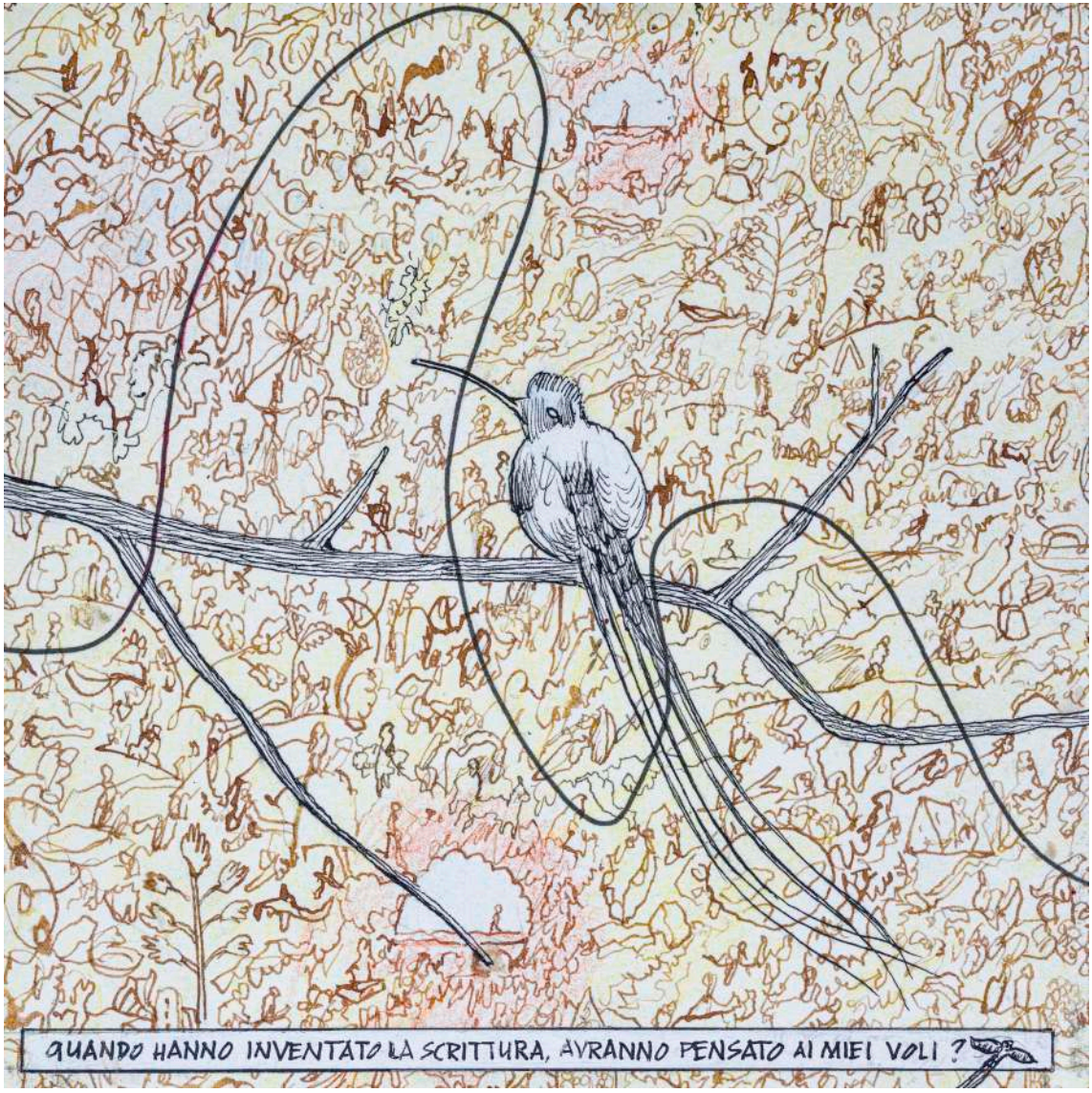
Come uno stormo, che trova la propria forma valorizzando l'unicità di ogni singolo volo, anche questo cammino ci ricorda che la bellezza risiede nelle infinite sfumature dell'essere. Perché le creature del vento continuano a ricordarci che la leggerezza è il modo più vero di abitare il mondo.

Il percorso della mostra prosegue oltre la dimensione simbolica e il dialogo si traduce in un gesto concreto di partecipazione e di cura. Il ricavato della vendita delle opere sarà, infatti, destinato a sostenere le attività di Casa "Sebastiano", centro d'eccellenza dedicato alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie, e della LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli, impegnata nella tutela dell'avifauna e degli ambienti naturali che ne custodiscono la vita.

Due realtà solo apparentemente lontane, unite da una medesima finalità.

Da una parte le persone, dal'laltra la natura: da una parte il desiderio di costruire occasioni di crescita e inclusione, dall'altra l'impegno a custodire quel patrimonio di biodiversità che gli uccelli continuano a rappresentare.

È in questo duplice orizzonte che l'iniziativa trova il suo significato più profondo, perchè l'arte ci ricorda che ogni autentica forma di bellezza porta con sé anche un'etica della responsabilità. Così il volo torna a essere ciò che Paul Valéry aveva intuito: non l'abbandono della piuma al vento, ma la scelta della propria direzione.



Sandro Beltramo

Quando hanno inventato la scrittura avranno pensato ai miei voli?
Tecnica mista | 2026

Sul filo dell'aria
planano i richiami



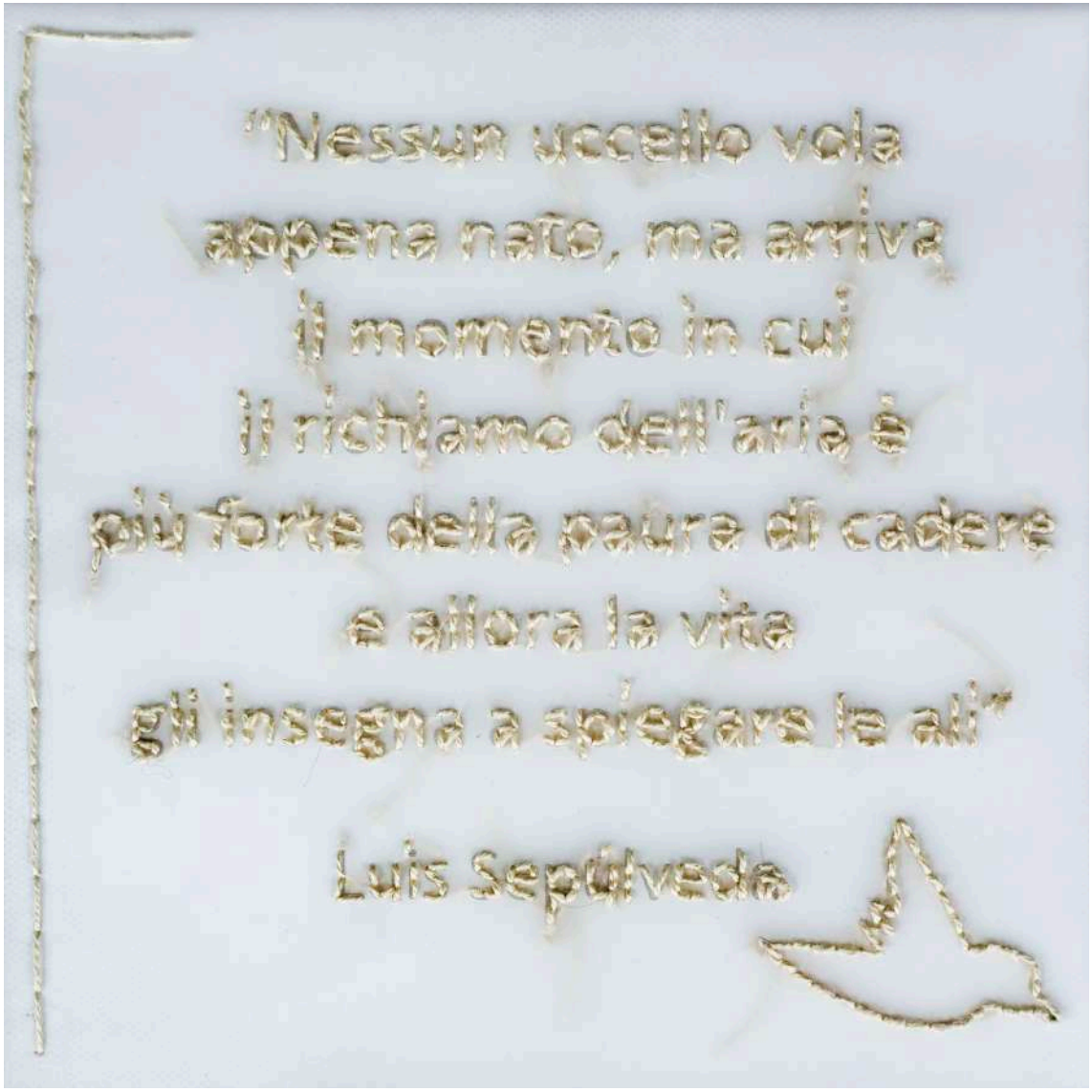
Mauro Cappelletti

Volo 2
Tecnica mista | 2026



Pierluigi Negriolli

In volo
Acrilico su tela | 2026



SIlvia Beccaria

L'attesa del vento
Ricamo a mano con lino e cotone su acetato | 2026



Edgar Caracristi

Piumetta con starccetto rosso
Acrilico su tela | 2026



Martina Roberts

Volere volare
Pastelli su cartoncino | 2026



Natalia Lombardo

Colibrì
Puntasecca | 2026



Tsvetelina Duhlenska

Dall'altra parte
Olio su tela | 2026



Andrea Fusaro

Uccelli variopinti
Pastelli a cera | 2026



Aldo Bonomi

Uccellacci e uccellini
Acquerello | 2026



Guido Benedetti

Nel blu
Fotografia stampa ai pigmenti | 2026



Renato Zuani

Senza titolo
Fotografia stampa inkjet fineart | 2026

Un fremito d'ali

nel vento



Italo Bressan

Il canto dell'aria
Olio su tela | 2024



Rita Demattio

Ora conosco il mio nome
Puntasecca, xilografia | 2026



Paolo Chiogna

Spring life
Fotografia stampa fineart ai pigmenti | 2025



Renato Sclaunich

Rigolo pop
Tecnica mista | 2026



Vincenzo Piazza

Volo solidale
Tecnica mista | 2026



Mauro Mogni

Passo di danza
Fotografia pezzo unico | 2024



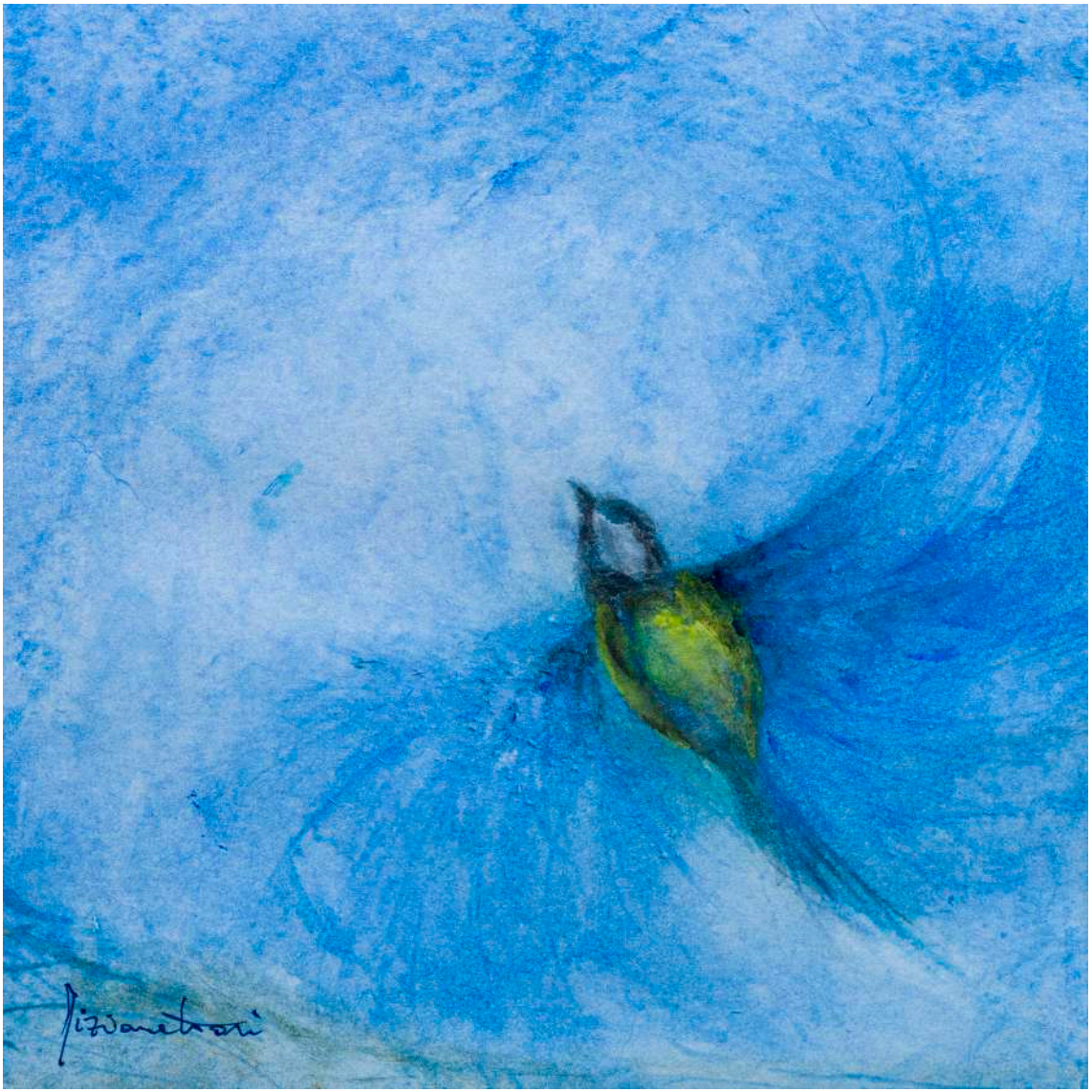
Alberto Forchini

Battito d'ali fra le nuvole di un cielo grigio
Olio su tela | 2026



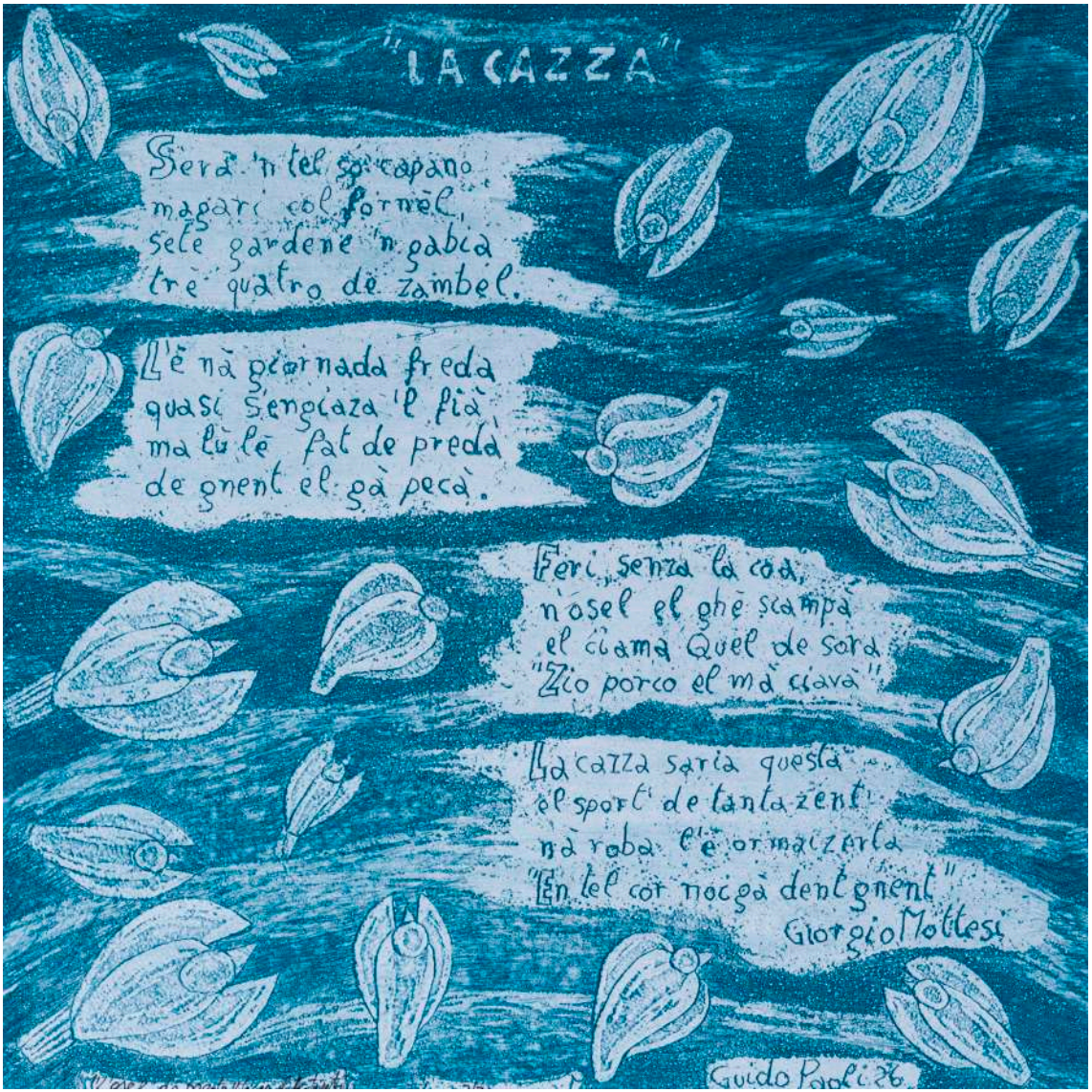
Barbara Cappello

Yokudama anima alata
Toner su carta pergamena, smalto, filo oro | 2026



Tiziana Dori

Libertà
Acquerello | 2026



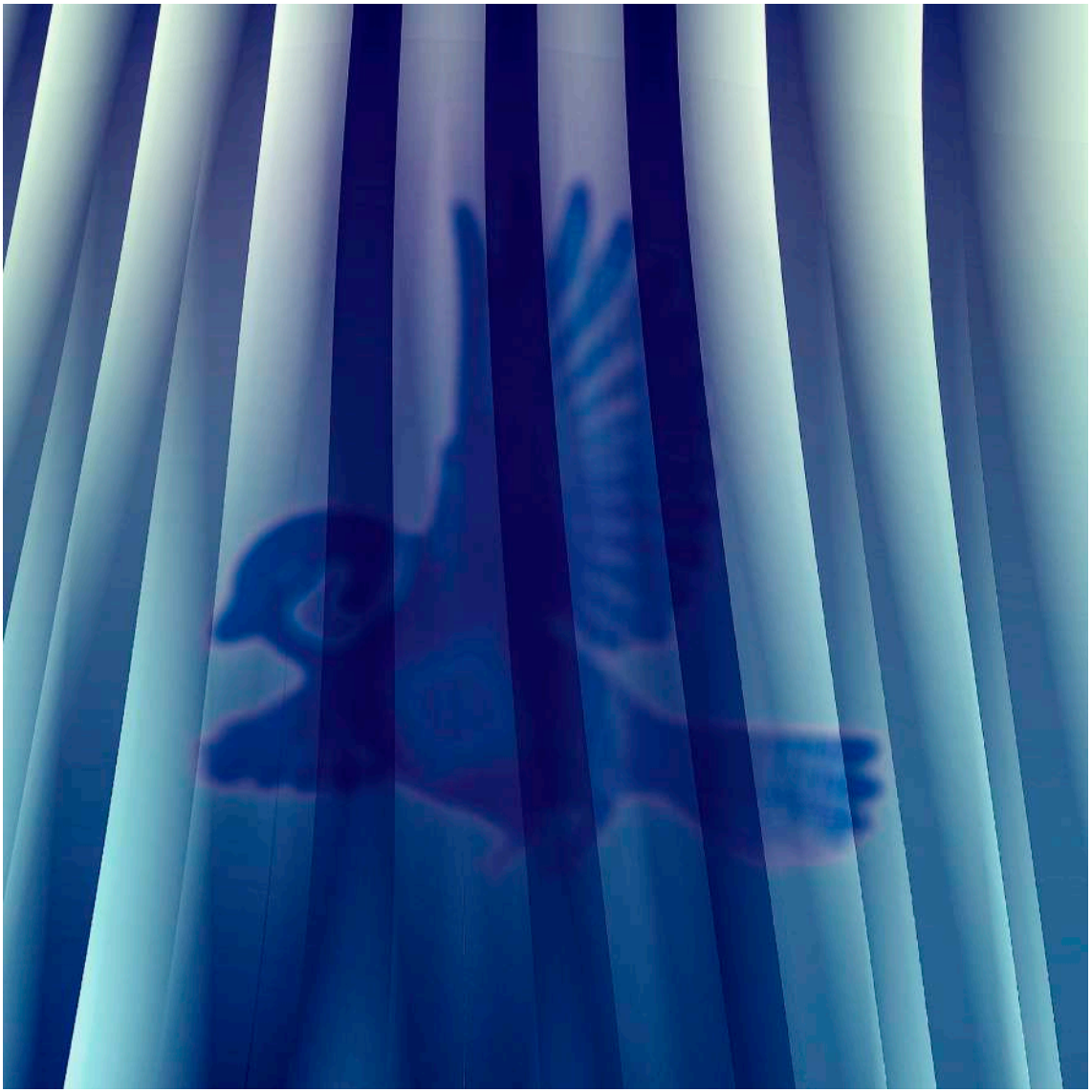
Guido Paoli

L'osel de preda
Acquaforte, acquatinta | 2026



Elke Doris Esser

From Dubai with love
Acquerello | 2026



Alessandro Togni

Sparrowshadow
Photoshop CS6, print on vinil | 2026



Giuliano Orsingher

Niu
Acrilico su tavola | 2026

Sera dopo sera

il nido

prepara il volo



Mauro Santuari

Dal seme dell'acero lezione di volo
Elaborazione digitale | 2026



Polina Karpunina

Ce qui protège
Bulino, chine collé | 2026



Nadia Baldo

Dove sei tu, quella è casa
Fotografia, stampa fineart ai pigmenti | 2026



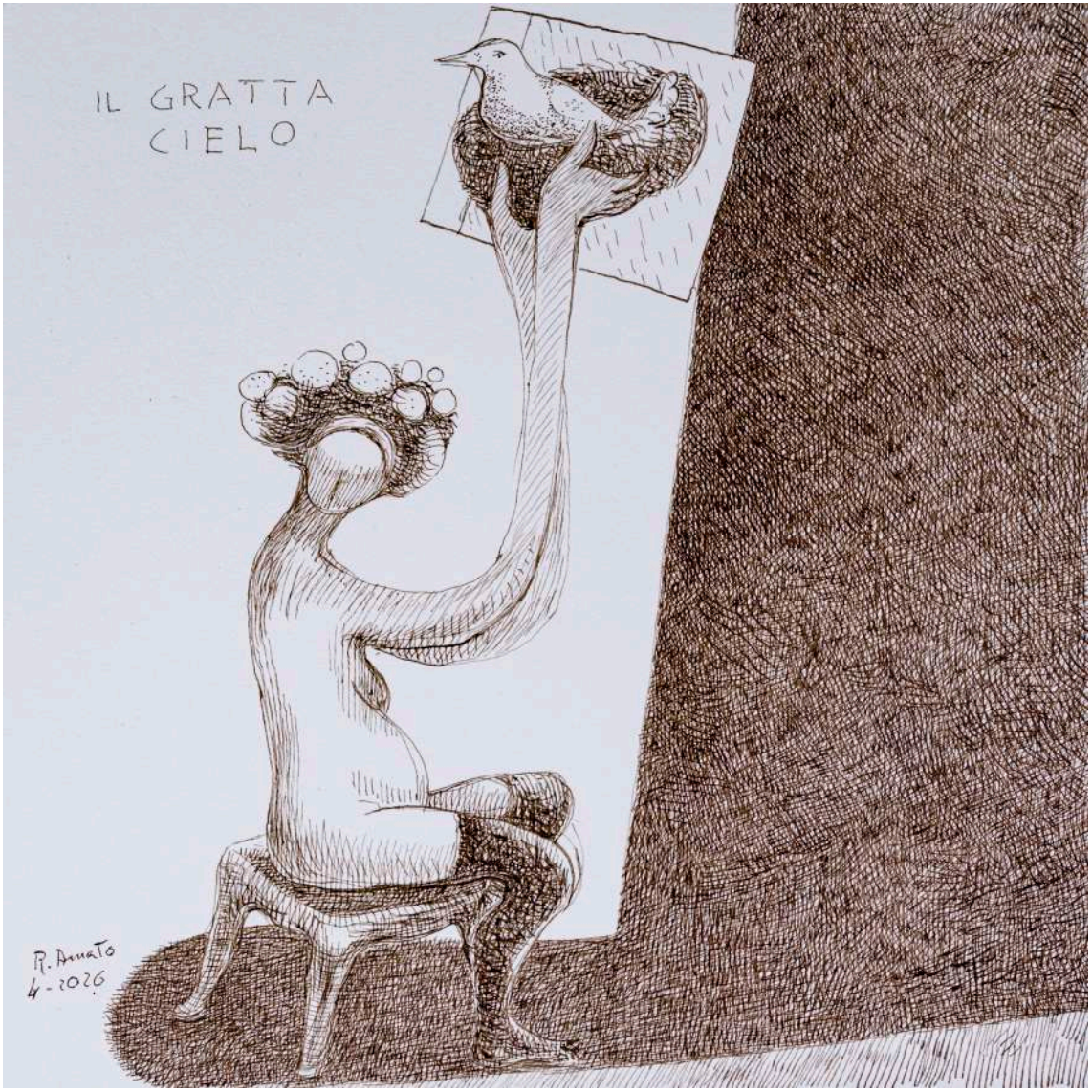
Bruno Lucchi

Nio
Semirefrattario con engobbio | 2026



Carla Decarli

Piccolo merlo
Acrilico su tavola | 2020



Rosario Amato

Gratta-cielo
Inchiostro di china | 2026



Giuseppe Debiasi

La luce del volo
Tecnica mista su tela | 2026



Domenico Ferrari

Partenza
Guazzo | 2026



Roberta Boveri

Nido
Puntasecca | 2026



Elena La Barbera

Rarefatto Tangibile
Acquaforte | 2026



Amedeo Marchetti

Il merlo e la noce
Olio su tela | 2026

Quando il canto
diventa cielo



Paolo Sandri

Senza titolo
Fotografia, stampa fineart | 2026



Valentina Degiampietro

Giochi di aperture alari nello spazio tra le nuvole
Fotografia stampa fineart ai pigmenti | 2014



Marco Pellizzola

Un pensiero 2
Carbone e foglia oro su tela | 2026



Sara Metaldi

Uccellino nella notte
Tecnica mista | 2026



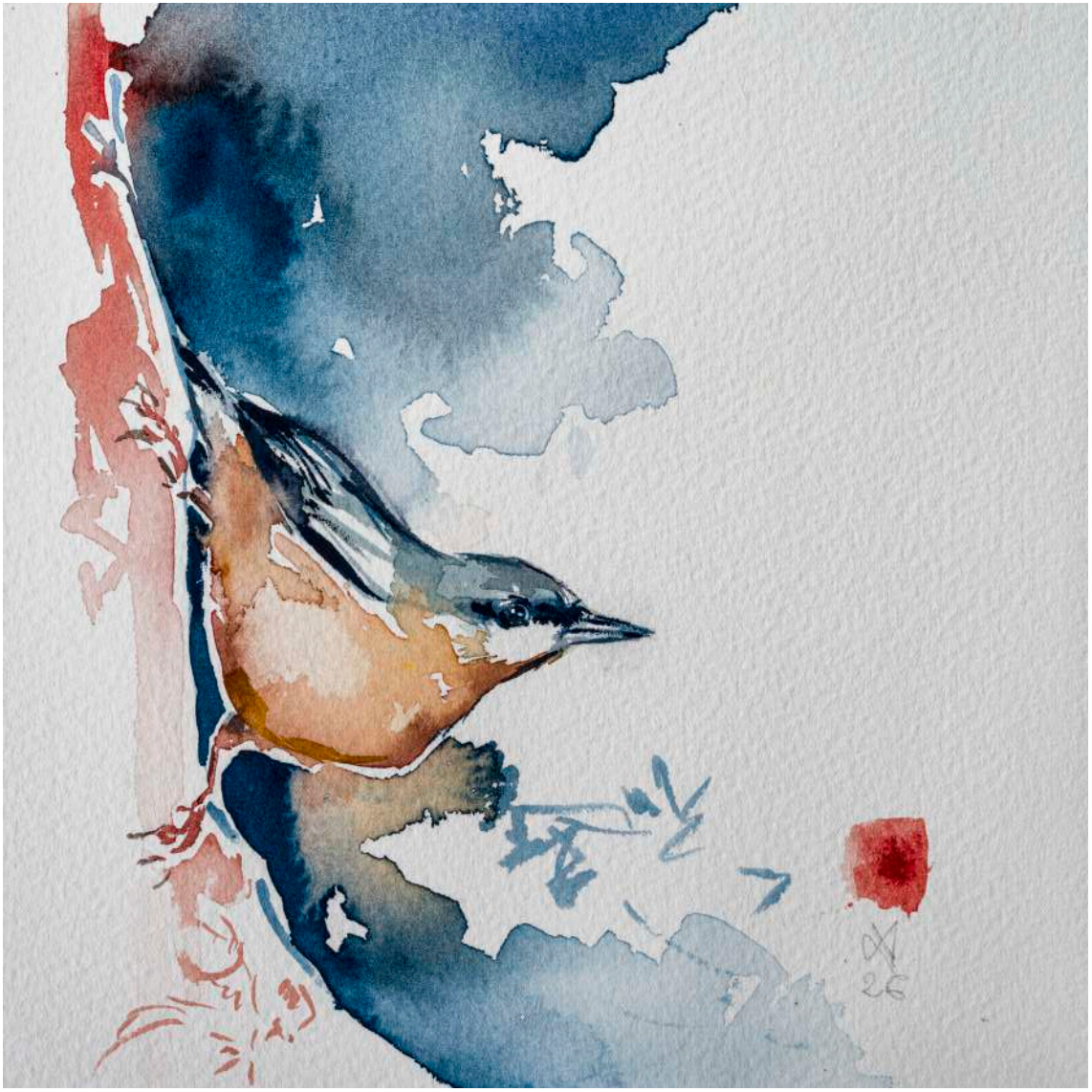
Mirta De Simoni

Partenza
acrilico su tela | 2026



Sara Vettorello

Pica pica
Olio su carta | 2026



Vanessa Arrighi

Climbing
Acquerello | 2026



Rodrigo Blanco

Veduta (lago)
Olio su tela | 2026



Osvaldo Maffei

Canto Roco
Ready-made, ceramica, gomma | 2026



Sabino Damiano

Il canto delle rondini arcobaleno
Tecnica mista su carta | 2026



Sergio De Carli

Pettazzurro
Tecnica mista | 2026

La vicinanza che rassicura



Luigi Penasa

Alleanze
Tecnica mista | 2026



Ludovica Cavuoti

Trapani
Tecnica mista | 2026



Tamara Comai

Nido itinerante
Acquerello | 2026



Pietro Weber

Canto dell'aria
Terracotta | 2026



Manuela Simoncelli

Velo di cipria color di pettirosso
Puntasecca, vernice ferromicacea | 2026



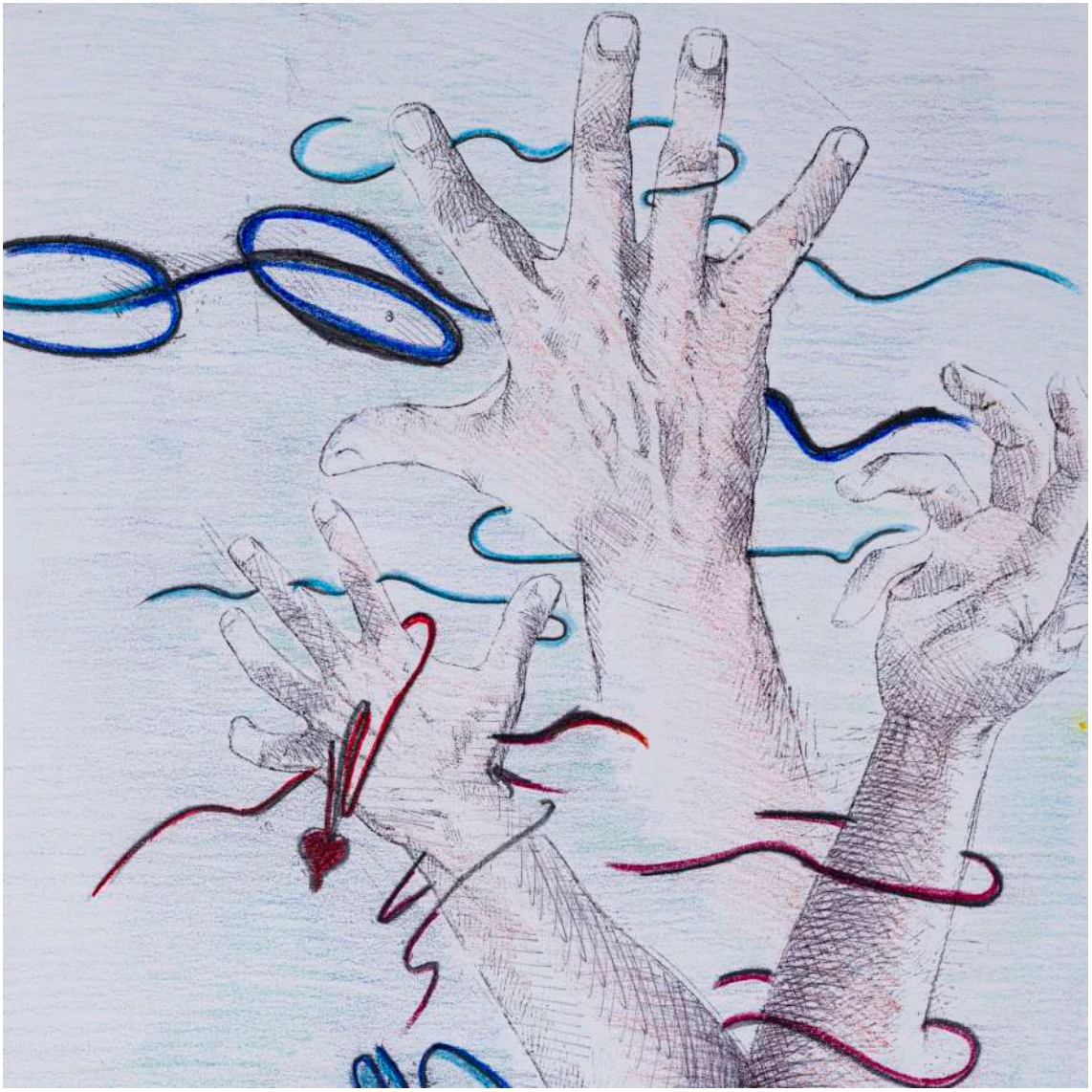
Loris Bolognani

La sedia dei piccioni
Tecnica mista | 2026



Roberta Toscano

Eucalyptus 9
Fotografia digitale su carta vetrata | 2023



Marco De Vigili

Il vento tra le mani
Penna e matita su carta | 2026



Matilde Domestico

Eugenio Montale e upupa
Grafite su carta | 2026



Lugi Golin

Gufi e civette
Xilografia | 2026

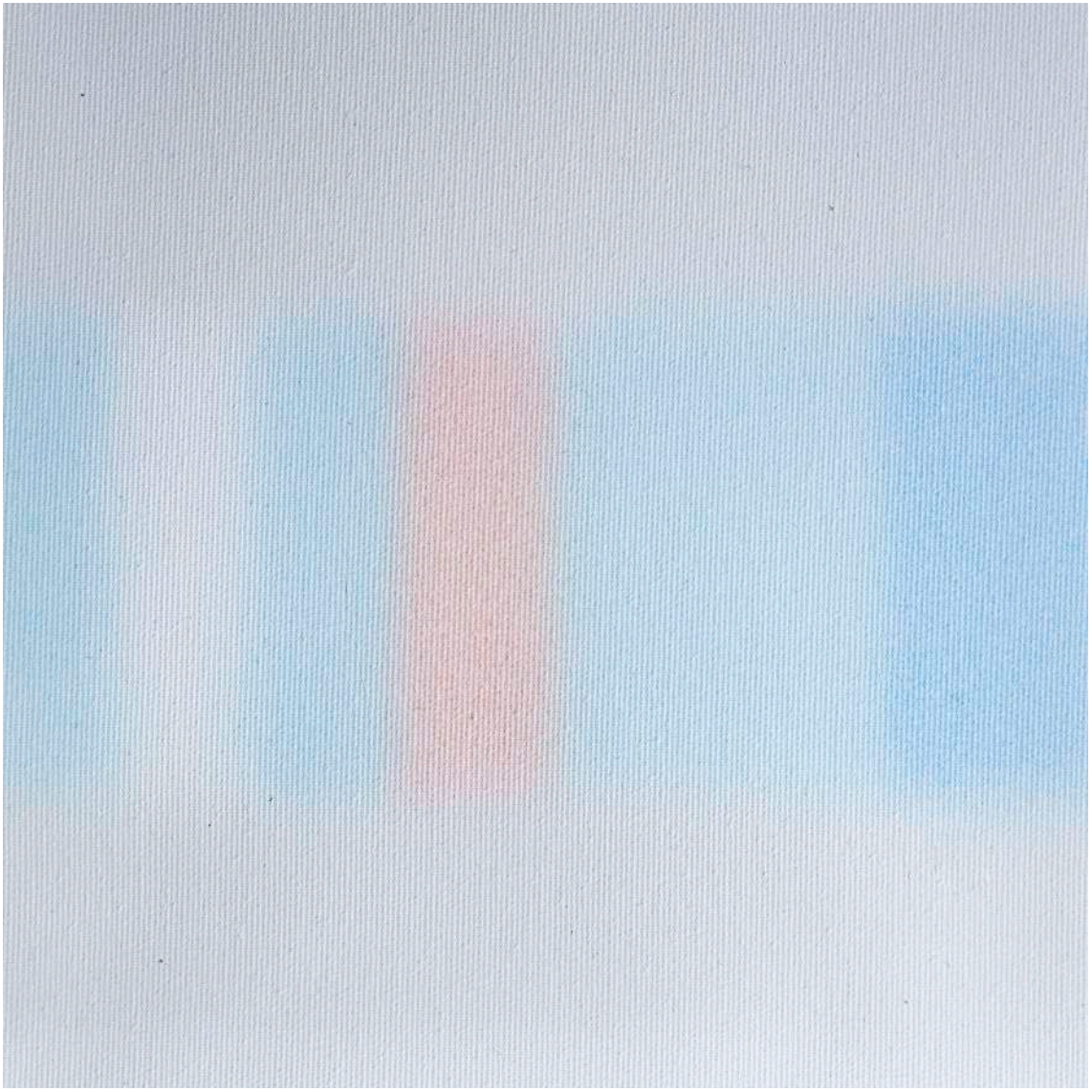


Alberto Larcher

Pettirosso
Mosaico | 2026

Kairós:

né prima né dopo



Gianni Pellegrini

Sull’orlo dell’orizzonte
Tecnica mista su tela | 2026



Aldo Valentinelli

Relitto glaciale
Olio su tela | 2026



Luca Chistè

Fenicotteri rosa
Fotografia fineart | 2024



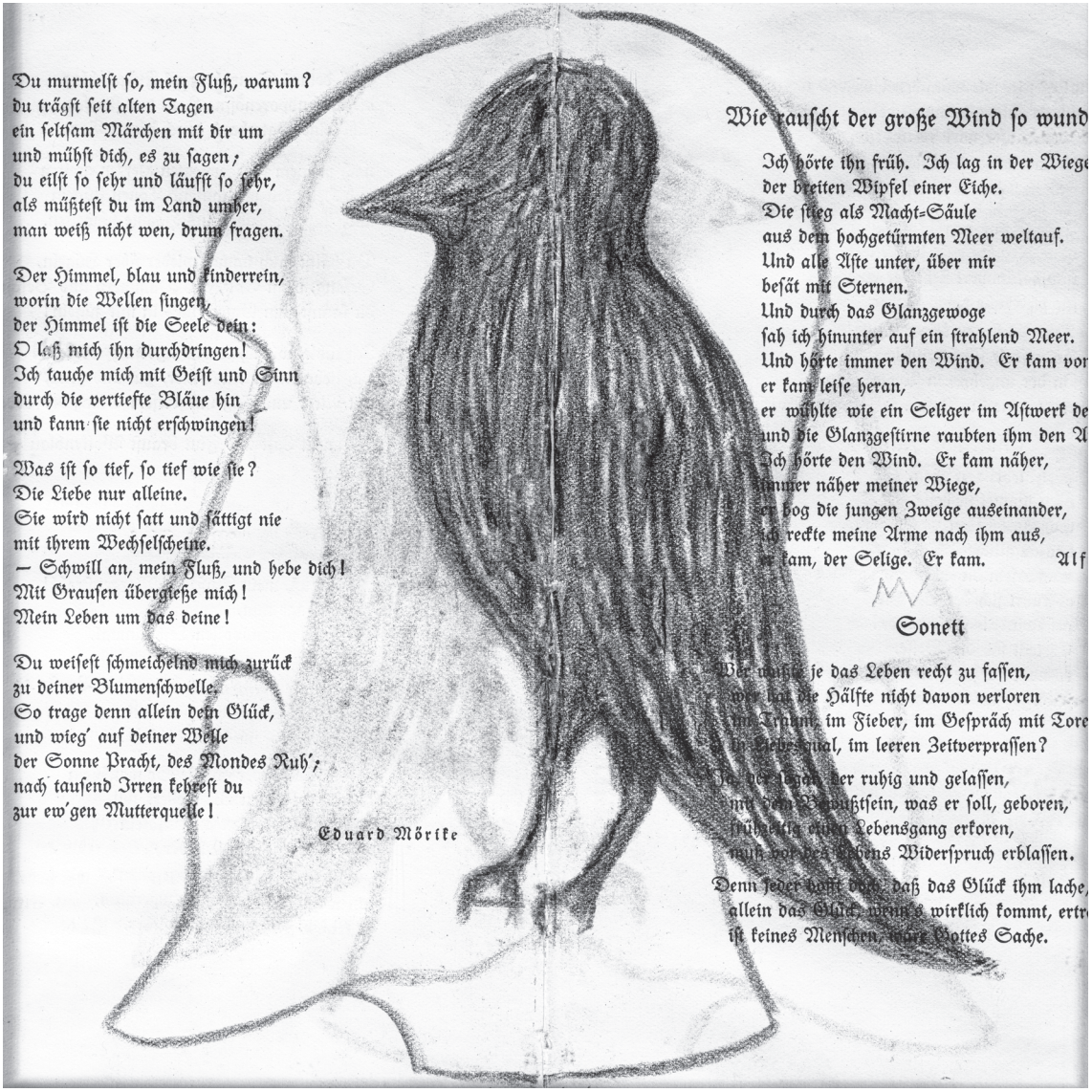
Mattia Dori

Lyrurus
Fotografia fineart | 2024



Laura Trevisan

Colomba
Maniera nera | 2026



Du murmelst so, mein Fluß, warum?
du trägst seit alten Tagen
ein seltsam Märchen mit dir um
und mühst dich, es zu sagen;
du eilst so sehr und läufst so sehr,
als müßtest du im Land umher,
man weiß nicht wen, drum fragen.

Der Himmel, blau und kinderrein,
worin die Wellen singen,
der Himmel ist die Seele dein:
O laß mich ihn durchdringen!
Ich tauche mich mit Geist und Sinn
durch die vertiefte Bläue hin
und kann sie nicht erschwingen!

Was ist so tief, so tief wie sie?
Die Liebe nur alleine.
Sie wird nicht satt und sättigt nie
mit ihrem Wechselscheine.
— Schwill an, mein Fluß, und hebe dich!
Mit Grausen übergieße mich!
Mein Leben um das deine!

Du weisest schmeichelnd mich zurück
zu deiner Blumenschwelle,
So trage denn allein dein Glück,
und wieg' auf deiner Welle
der Sonne Pracht, des Mondes Ruh';
nach tausend Irren kehrest du
zur ew'gen Mutterquelle!

Eduard Mörike

Wie rauscht der große Wind so wund

Ich hörte ihn früh. Ich lag in der Wiege
der breiten Wipfel einer Eiche.
Die stieg als Macht-Säule
aus dem hochgetürmten Meer weltauf.
Und alle Äste unter, über mir
besät mit Sternen.
Und durch das Glanzgewoge
sah ich hinunter auf ein strahlend Meer.
Und hörte immer den Wind. Er kam vor
er kam leise heran,
er wühlte wie ein Seliger im Astwerk de
und die Glanzgestirne raubten ihm den A
Ich hörte den Wind. Er kam näher,
immer näher meiner Wiege,
er bog die jungen Zweige auseinander,
ich reckte meine Arme nach ihm aus,
er kam, der Selige. Er kam. Alf

Sonett

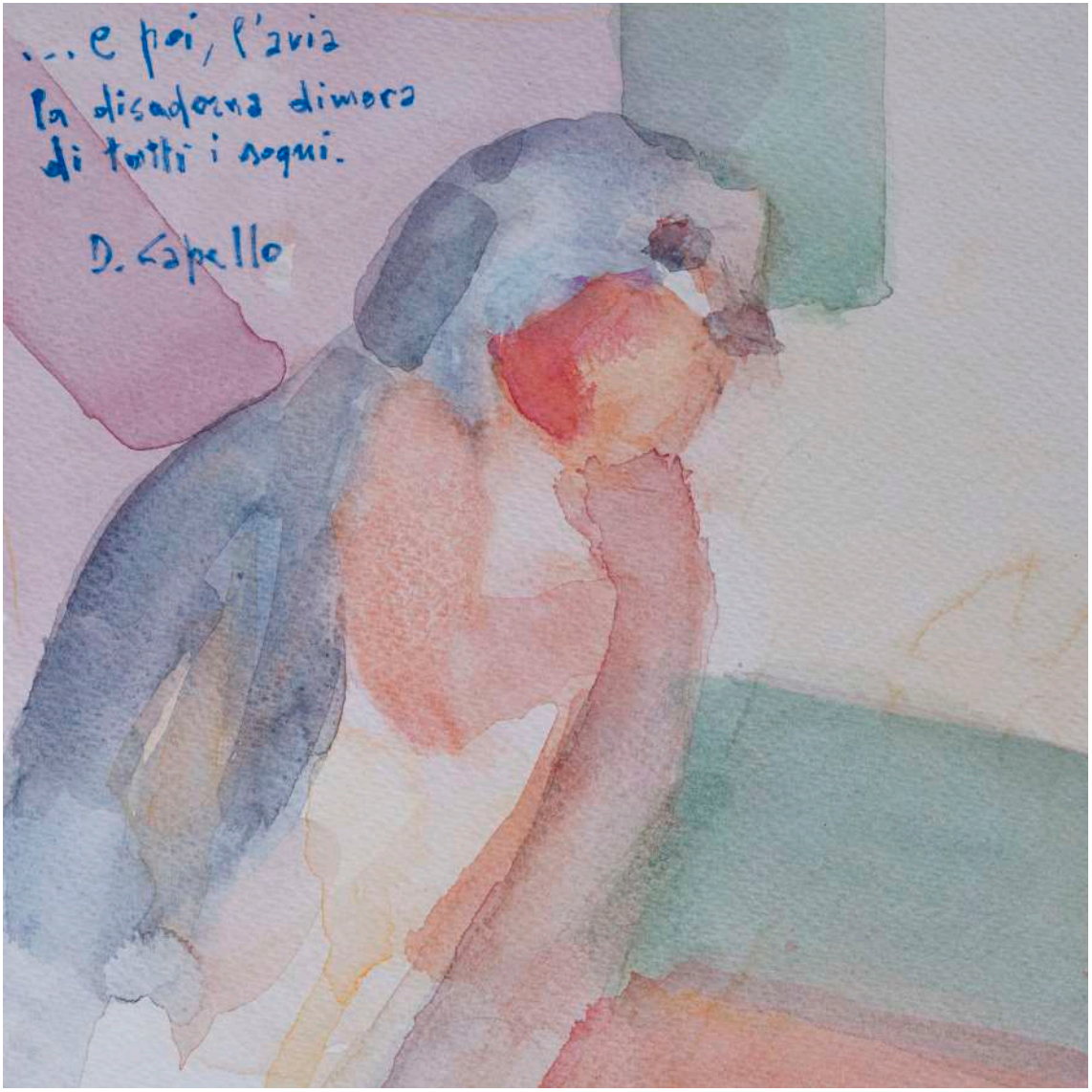
Wer wußte je das Leben recht zu fassen,
wer hat die Hälfte nicht davon verloren
im Traum, im Fieber, im Gespräch mit Tore
in Liebesqual, im leeren Zeitverprassen?

Ja, der nur, der ruhig und gelassen,
mit dem Bewußtsein, was er soll, geboren,
früh sich in einen Lebensgang erkoren,
auch vor des Lebens Widerspruch erblassen.

Denn jeder kann dafür, daß das Glück ihm lache,
allein das Glück, wenn's wirklich kommt, ertr
ist keines Menschen, nur Gottes Sache.

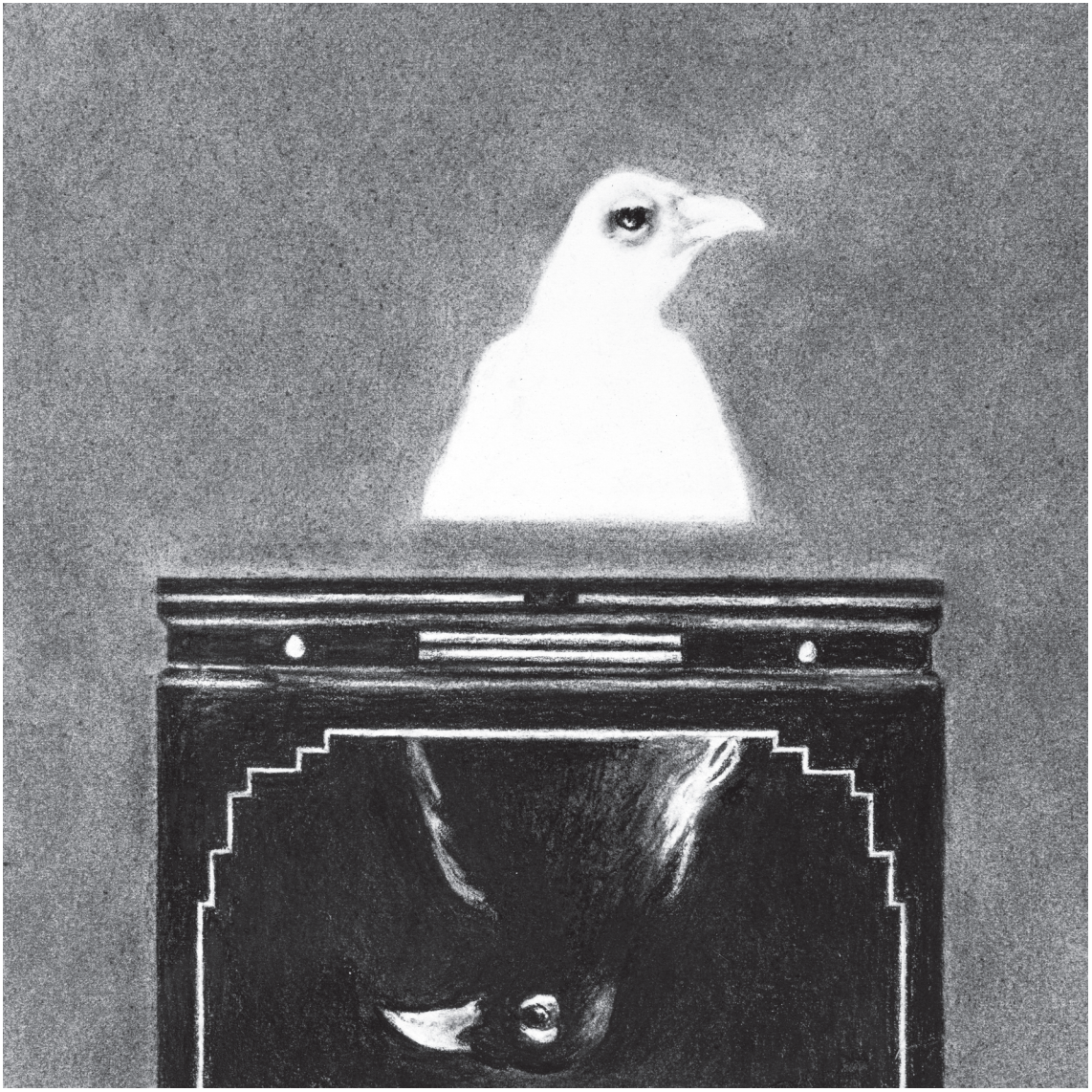
Marcovinicio

Silenziosa disciplina
Matita su carta | 2026



Dario Capello

...e poi, l'aria la disadorna dimora di tutti i sogni
Acquerello | 2026



Giulia Parisi

Riflesso
Fusaggine e carboncino | 2026



Antonella Toccoli

Pettirosso
Tecnica mista su tavola | 2026

L’origine canora
del giorno



Laura Bertazzoni

Pettirosso
Acquaforte, acquatinta | 2026



Michele Stragliati

Pronto per il volo
Maniera nera | 2026



Matteo Boato

L'attimo
Tecnica mista su tela | 2026



Vincenzo Gatti

Il merlo di casa mia
Acquerello, tempera | 2026



Maria Elena Monaco

Il codibugnolo, una pallina con la coda
Tecnica mista | 2026



Mery Rigo

Migliarino di palude
Olio su tela | 2026



Liliana Cecchin

Zigolo delle nevi
Olio su tela | 2026



Marisa Marini

Acquerelli a frullo
Acquerello | 2026



Luciano Civettini

Cou cou Courbet
Acquerello, penna biro | 2026



Francesca Guariso

Rufus
Acrilico su tela 2026



Elisa Filomena

Interno con passerotto
Acrilico su tela | 2026



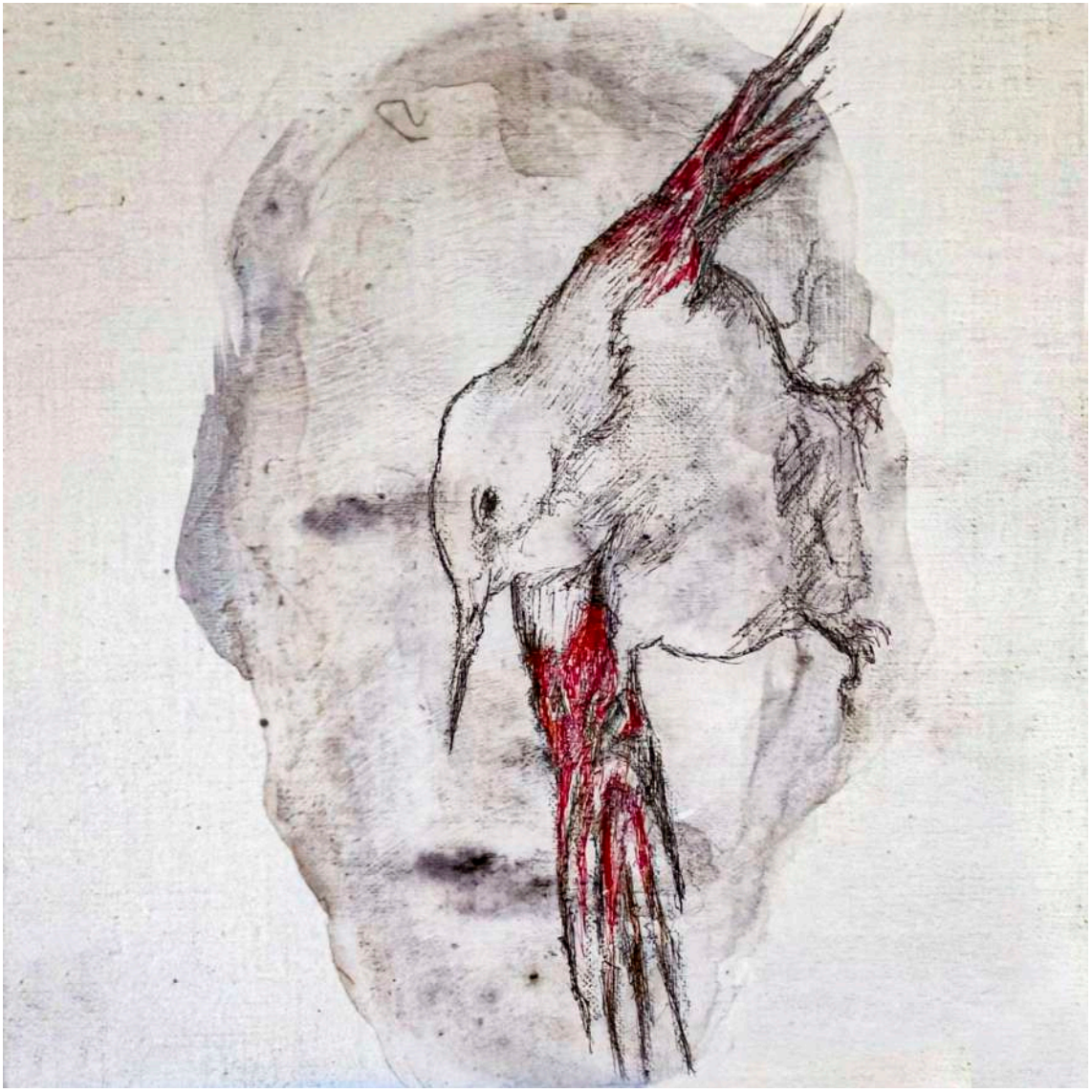
Mirta Demattio

Ruber
Tintura su stoffa e cuciture | 2026



Romina Mandrile

Verba volant
Tecnica mista su carta | 2026



Ugo Giletta

Picchio muraiolo
Acquerello, lapis, inchiostro | 2026



Mattia Abram

Prove di volo
Acrilico su tela | 2026



Danila Ghigliano

Uccellino in silenzio
Matite e acquerello | 2026



Gianni Favaro

Tra il verde
Acquaforte | 2026

Sogni nascosti
dagli alberi



Marco Arman

Al canto
Olio su tela | 2026



Juan Carlos Ramon Guadix

A la luz del jardinero
Fotopolimero | 2026



Fausto de Marinis

Canto lunare
Tecnica mista su tavola | 2026



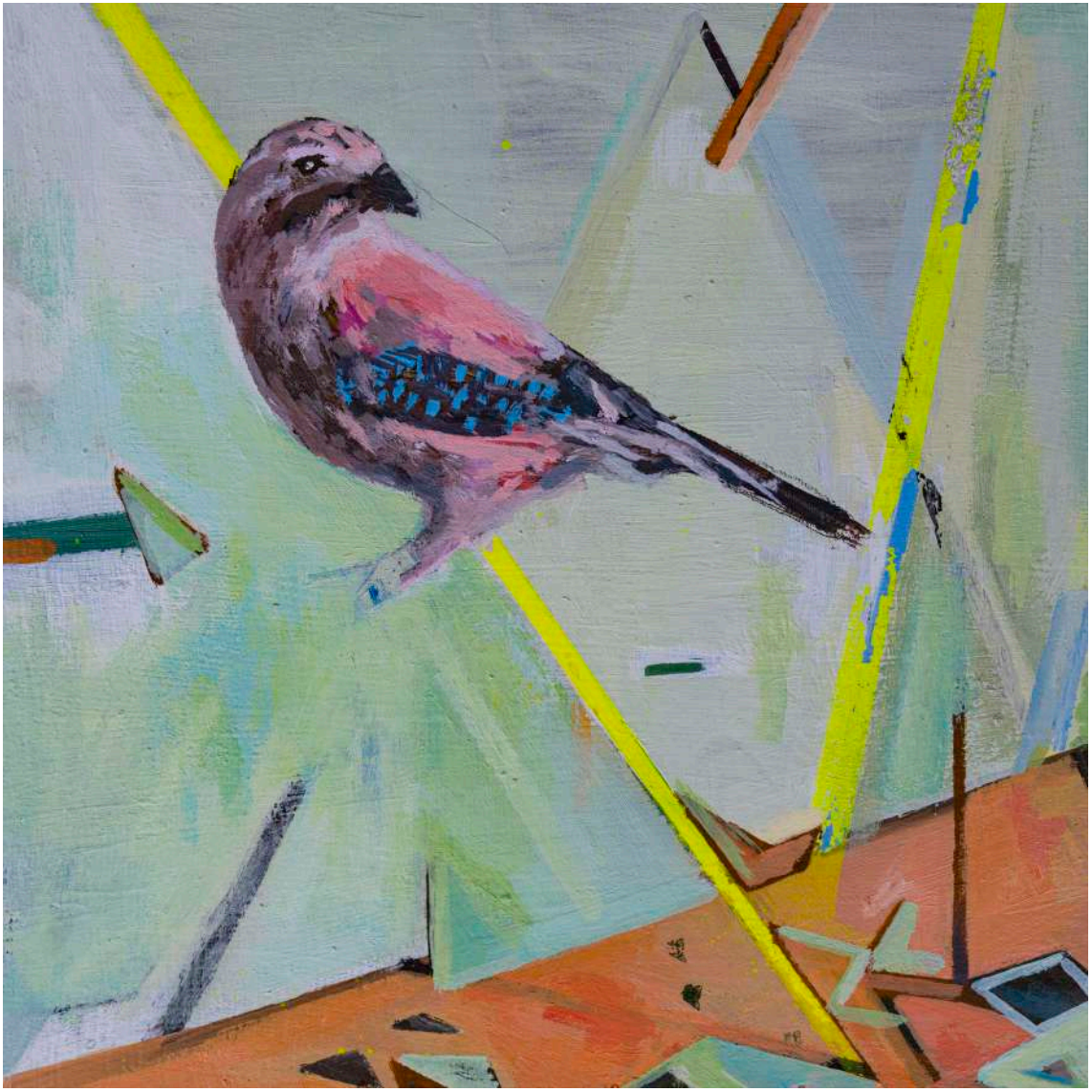
Melinda Meuse

Libertà in fuga
Olio su carta | 2026



Daniela Pericone

Agito le foglie come parole ai venti
Acquerello | 2026



Andrea Bertolini

La ghiandaia
Tecnica mista olio e acrilico | 2026



Carla Caldonazzi

Gufo reale
Tempera su caseato di calcio | 2026



Marinella Martinelli

Smarrimento
Tecnica mista | 2026



Franco Jachemet

Sir gufo
Acquerello e penne | 2026



Yuji Hiratsuka

Fukuro
Acquaforte | 2026



Gianluigi Rocca

In morte di un piccolo amico
Matite colorate su carta | 2026

Oltre l'orizzonte del silenzio



Lorenzo Lome Menguzzato

Le attese di cantico
Tecnica mista su carta | 2026



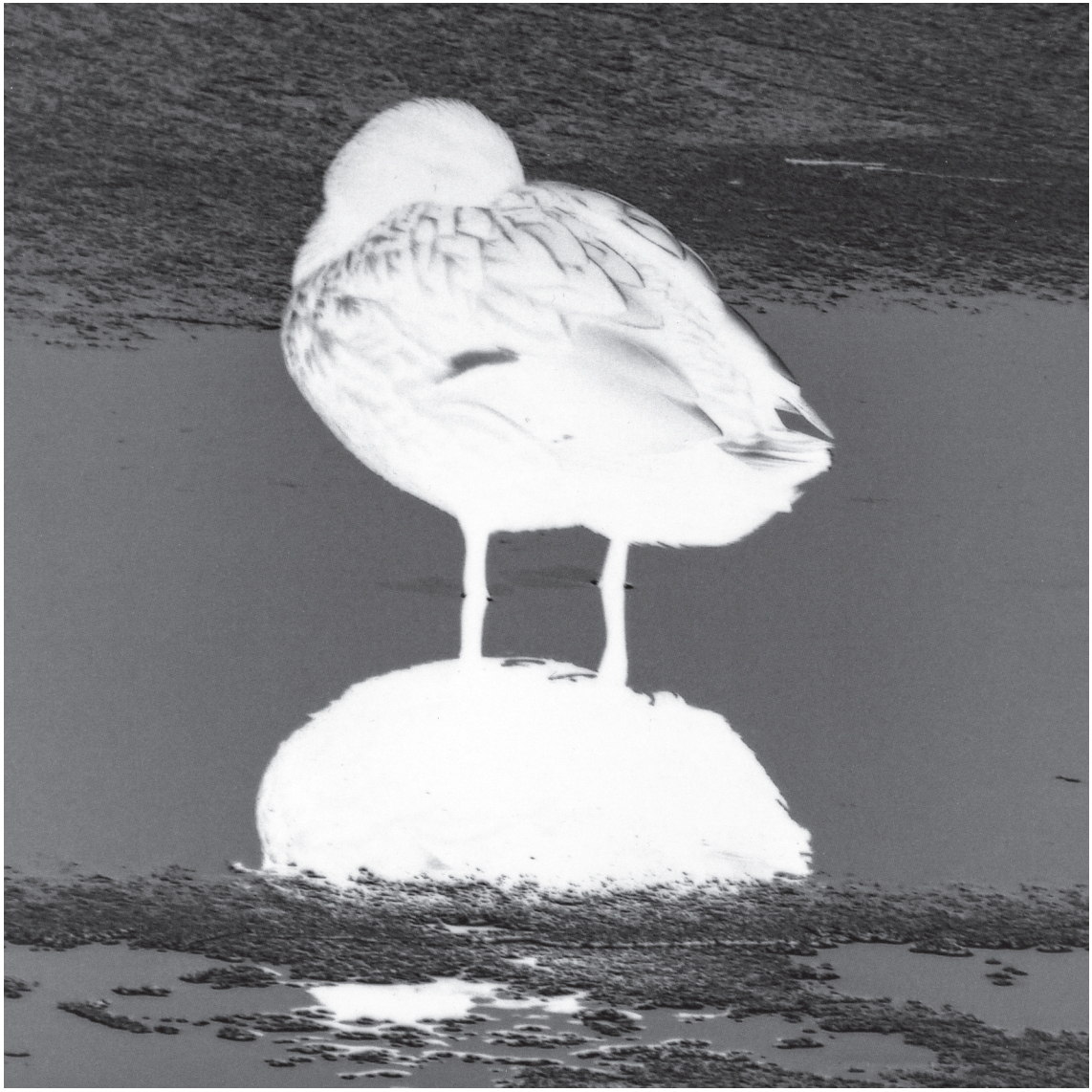
Aronne Comai

Peso piuma
Olio su tela | 2026



Michele Parisi

Dove non rimangono le ombre
Olio su tela | 2026



Daniela Usai

Solitudine
Fotografia | 2026



Elisabetta Doniselli

Copenhagen
Pastelli colorati | 2026



Carla Maria Bertolini

Un'anima
Olio e graffito | 2026



Alessia Degasperi

Onoro la guarigione
Tecnica mista, carta, tela ,china | 2026



Federico Guerri

Senza titolo
Ardesia incisa | 2026



Nella Piantà

Huginn e Muninn
Maniera nera | 2022



Irene Di Oriente

Il cardellino sa di storie
Linoleografia | 2026



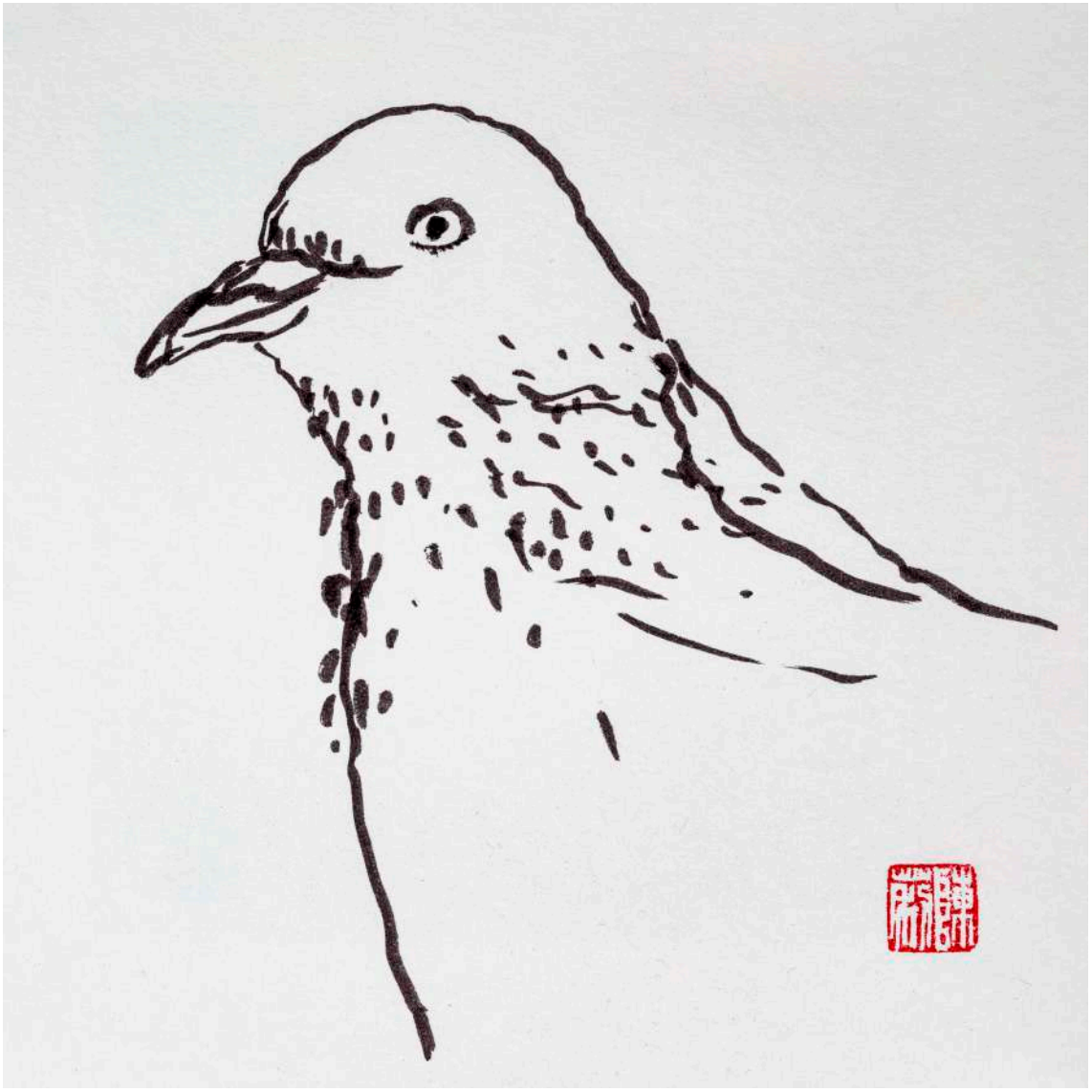
Anne Cècile Breuer

Il canto dell'aria
Olio su gesso e bustine da tè | 2026



Paolo Dalponte

Un attimo prima
Matita su carta | 2026



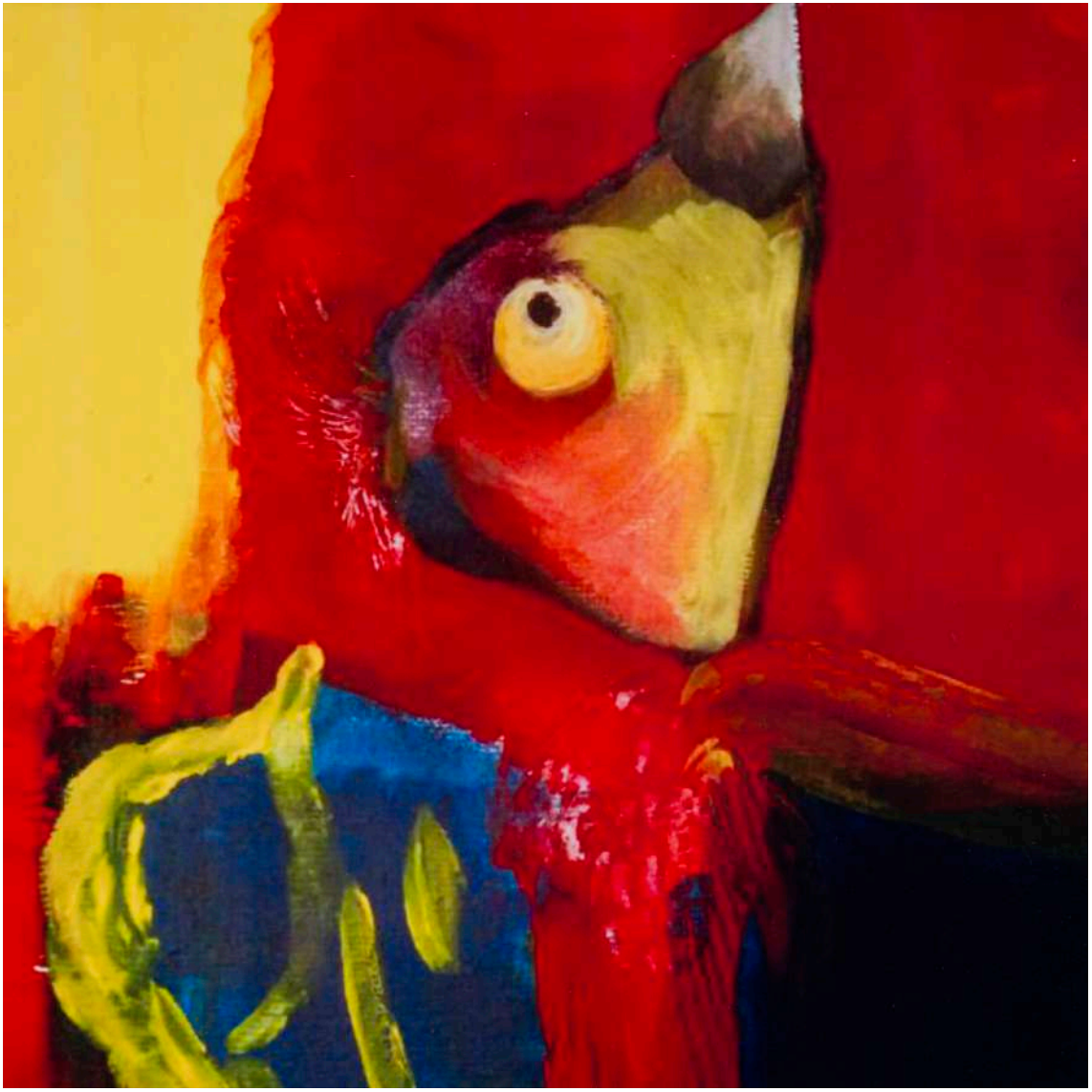
Chen Li

Colombaccio
Inchiostro su carta | 2026



Ornella Rovera

Un canto segreto
Acciaio, fotoceramica, resina | 2026



Dario Rensi

Untitled
Elaborazione digitale | 2026



Angelo Magro

Volo via
Fotografia | 2026

foyer
ESPOSIZIONI D'ARTE

BTS
BANCA TRENTINO SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO